



Delibera Commissariale

Ufficio del Commissario Straordinario della Riserva Naturale Regionale "Borsacchio"

Numero 12-2016	Data 20-10-2016	Oggetto: Adesione alla Carta dei Comuni Custodi della Macchia Mediterranea
--------------------------	--------------------	---

In esito alla Deliberazione della Giunta Regionale Abruzzo n.1080 del 22 dicembre 2015 ad oggetto: "*Commissariamento della Riserva naturale regionale "Borsacchio" ai sensi dell'art.21 L.R. n.38/96*" che nomina il sottoscritto quale Commissario Straordinario della Riserva Naturale Regionale Guidata del Borsacchio, conferendo il mandato commissariale fino alla data del 22 dicembre 2017, *«allo scopo di verificare lo stato di attuazione e la realizzazione delle finalità di cui ai commi 3, 5, 6, 9, 10 e 12 dell'art.69 della L.R. 6/2015 istitutiva della Riserva»*,

Viste e richiamate le norme di riferimento:

- Legge 6 dicembre 1993, n.394 "*Legge Quadro sulle aree protette*";
- Legge 21 giugno 1996, n.38 "*Legge quadro sulle aree protette della Regione Abruzzo per l'Appennino Parco d'Europa*";
- Legge Regione Abruzzo 8 febbraio 2005, n.6 istitutiva della Riserva Naturale del Borsacchio all'art.69 come modificata dalle Leggi Regionali n.33/2005, 27/2006, 11/2006, 34/2007, 29/2012 e da ultima, con la rivisitazione dei confini Legge Regionale 26 giugno 2012, n.29.
- Elenco ufficiale delle aree protette (EUAP), 6° Aggiornamento approvato il 27 aprile 2010 pubblicato in Supplemento ordinario n. 115 alla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 31 maggio 2010, che riporta la Riserva Naturale del Borsacchio iscritta al n.340-EUAP1202.

Richiamata la notifica della nomina a Commissario Straordinario inviata dalla Regione Abruzzo con nota n.RA/21124-DPH004 del 29 gennaio 2016 ed il riscontro fornito con nota n.496 del 24 febbraio 2016, di accettazione dell'incarico in qualità di Direttore dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano, giusta decisione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Gestione del 3 novembre 2015, in forza, anche, del protocollo d'intesa siglato tra Consorzio e Comune di Roseto degli Abruzzi in data 27 ottobre 2012.

Richiamata la pubblicazione della Delibera di nomina del Commissario sul Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo n.14 del 13 aprile 2016, Serie Ordinario: "*Commissariamento della Riserva naturale regionale "Borsacchio" ai sensi dell'art.21 L.R. n.38/96- Giunta Regionale*".

Considerato che la deliberazione regionale di nomina commissariale recita: *«Di conferire il mandato commissariale per la durata di ventiquattro mesi dalla data del presente provvedimento. Detto mandato è conferito allo scopo di verificare lo stato di attuazione e la realizzazione delle finalità di cui ai commi 3,5,6,9,10 e 12- dell'art.69 della L.R.6/2005 istitutiva della Riserva "Borsacchio" e sue modifiche ed integrazioni, demandando tutti i consequenziali adempimenti al competente Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali e Aree protette»*.



Commissario Regionale Riserva Naturale del Borsacchio

c/o Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano

Ufficio Operativo: Villa Filiani - via Gabriele D'Annunzio, 90 / 64025 Pineto (TE)

REGIONE
ABRUZZO



Vista la precedente Deliberazione Commissariale n.01 del 1 marzo 2016 di "**Avvio delle Attività**" nell'ambito della quale si è deciso per gli adempimenti indispensabili al funzionamento dell'Ufficio del Commissario e nell'ambito della quale si è disposto che:

- *Recapito ufficiale dell'Ufficio del Commissario della Riserva Naturale Regionale Guidata "Borsacchio", sono gli uffici operativi del Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano siti in Villa Filiani, via D'Annunzio 90- 64025 Pineto.*
- *Per le comunicazioni ufficiali in entrata ed uscita dall'Ufficio del Commissario funzionerà lo stesso Protocollo del Consorzio, collegando tali numeri di protocollo ad una specifica posizione all'interno dell'Archivio dello stesso Consorzio.*
- *La email ufficiale è appositamente creata su fornitore gratuito, all'indirizzo seguente "commissarioborsacchio@gmail.com",*
- *Per la pubblicazione degli atti, delle informazioni e delle notizie utili è utilizzato come sito web, reperito in forma gratuita, il dominio esistente "Borsacchio.blogspot.it".*
- *Come logo della Riserva Naturale Regionale Guidata "Borsacchio" è adottata la graficizzazione della specie protetta dell'uccello Fratino (*Charadrius alexandrinus*), realizzata dall'Arch. Andrea Cingoli di Roseto degli Abruzzi che ne ha dato disponibilità.*

Richiamata la nota della Regione Abruzzo- Dip.Turismo, Cultura,Paesaggio Servizio Governo Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio n.RA/0078338 del 12 aprile 2016, in cui si specifica che «con DGR 1080/2015 la Giunta Regionale ha disposto il Commissariamento della Riserva naturale regionale "Borsacchio" con la nomina di un commissario straordinario, per un periodo di 24 mesi, **per la realizzazione delle finalità di cui ai commi 3,5,6,9,10 e 12 dell'art.69 della L.R. 6/2005 e ss.mm.ii.**».

Richiamati i contatti e le proposte di collaborazione pervenute dal Centro di Educazione ambientale di Messina, particolarmente attivo nella promozione della tutela delle aree costiere mediterranee.

Considerato:

CHE l'Italia ha un patrimonio floro-vegetazionale e faunistico particolarmente rappresentativo in Europa;

CHE la *Macchia Mediterranea* solo in Sicilia, è articolata in 8 tipi forestali, con 110.000 ettari, ossia il 21% della superficie forestale, e che in ogni caso si tratta della cenosi vegetale più rappresentativa della nostra nazione;

CHE la *Macchia Mediterranea* è presente, altresì, in Marocco, Penisola Iberica, California, Cile centrale, punta meridionale del Sud Africa e Australia meridionale;

CHE la *Macchia Mediterranea* è un'importante *Riserva Mondiale di Biodiversità* in quanto a fronte della modesta incidenza territoriale, appena il 2%, accoglie più del 20% delle specie vegetali e animali ad oggi censite;

CHE attualmente nel Bacino del Mediterraneo, a causa della notevole pressione antropica, della diminuzione della fauna, della progressiva desertificazione e dei ricorrenti e devastanti incendi, la integrità della *Macchia mediterranea* si trova esposta a minacce oggettive e consistenti;

CHE a tal proposito il prof. Aurelio Angelini, docente presso l'Università di Palermo, Francesco Cancellieri Presidente della Associazione Centro di Educazione Ambientale (CEA) Messina, Renato Carella, Presidente dell'Associazione di Educazione e Volontariato Ambientale "Ramarro Sicilia", Giuseppe Lo Paro docente dell'Università di Messina, Vincenzo Piccione, docente dell'Ateneo Catanese, Francesco Maria Raimondo, già presidente dell'Associazione botanica Italiana e Salvatore Scuto, già Dirigente dell'Assessorato Regionale BB.CC.AA., a seguito dell'incontro sulla *Macchia Mediterranea* svoltosi a Caltagirone il 22 novembre del 2013 - con la *Lectio*



Commissario Regionale Riserva Naturale del Borsacchio

c/o Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano

Ufficio Operativo: Villa Filiani - via Gabriele D'Annunzio, 90 / 64025 Pineto (TE)

REGIONE
ABRUZZO



Magistralis del prof. Francesco Maria Raimondo, nell'ambito dei rispettivi campi d'azione, hanno convenuto di promuovere un programma di Educazione Ambientale mirato a sensibilizzare Istituzioni e cittadini sulla tutela della Macchia Mediterranea; CHE la suddetta tutela è dettata dalla necessità, particolarmente sentita in Sicilia, di attuare una selvicoltura di prevenzione finalizzata a fermare lo sfruttamento antropico, contrastare gli incendi, prevalentemente dolosi e gli abusi legati al pascolo; CHE nel tempo fin qui trascorso, il positivo riscontro ottenuto tra singoli cittadini, Enti privati e pubblici fa maturare l'idea di intestare ai Comuni un impegno di *Informazione, Comunicazione, Educazione e Tutela* del bene *Macchia Mediterranea*; CHE conseguentemente all'incontro di Caltagirone del novembre 2013 è nato un movimento di elaborazione e confronto sul tema, con incontri nelle Università di Catania, Messina, Palermo e varie altre sedi messe a disposizione nei Comuni più sensibili mentre; CHE contestualmente è iniziato il lavoro di stesura della "*Carta dei Comuni Custodi della Macchia Mediterranea*" ossia di quel documento che i firmatari assumeranno l'impegno solenne di adottare e far rispettare; CHE il 21 novembre 2016, Giornata Nazionale degli Alberi (riconosciuta ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 10 del 14/01/2013), presso il salone di rappresentanza del Comune di Caltagirone (CT) con la presentazione della versione definitiva e l'apposizione delle prime firme sulla *Carta dei Comuni Custodi*, si chiuderà la fase dell'elaborazione concordata e si aprirà quella a valenza più propriamente comunicativa ed educativa; VISTO lo schema della *Carta dei Comuni Custodi della Macchia Mediterranea*, che allegato alla presente ne fa parte integrante e sostanziale; RITENUTO pertanto che la suddetta *Carta dei Comuni Custodi della Macchia Mediterranea* merita tutta l'attenzione anche della Riserva Naturale Borsacchio;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

Richiamata la normativa degli Enti Pubblici, il Testo Unico Enti Locali, D.Lgs 18 agosto 2000 n.267 e la Legge 7 agosto 1990, n.241 ed in particolare l'art.15 che recita: «*le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*».

Per le motivazioni espresse secondo quanto sopra riportato DELIBERA

Di rendere le premesse sopra citate parte integrante del deliberato.

Di aderire alla *Carta dei Comuni Custodi della Macchia Mediterranea* (Allegato 1).

Di promuoverne la conoscenza, la conservazione e la tutela nel proprio Territorio consapevoli dell'importanza della *Macchia Mediterranea* per l'ecosistema e la qualità della vita.

Di rendere partecipi e patrocinatori dell'iniziativa tutte le associazioni che hanno dato la propria disponibilità a collaborare con l'Ufficio del Commissario.

Di DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4) del D.lgs. 18.08.2000, n. 267.



Commissario Regionale Riserva Naturale del Borsacchio

c/o Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano

Ufficio Operativo: Villa Filiani - via Gabriele D'Annunzio, 90 / 64025 Pineto (TE)



Di **pubblicare la presente deliberazione in forma elettronica**, in osservanza a quanto previsto dall'art.124 del D.Lgs. 267/2000, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 18 giugno 2009, n.69, art.32, che obbliga alla sola pubblicazione a mezzo sito informatico e attraverso le modalità indicate nel Decreto Legislativo n.235/2010 "Codice dell'Amministrazione Digitale", **sulla pagina web del Borsacchio** ospite all'indirizzo www.torredelcerrano.it del Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano, nella sezione CETS, collegato a sua volta alla pagina ufficiale dell'Ufficio del Commissario "**Borsacchio.blogspot.com**", affinché se ne abbia la più corretta accessibilità e disponibilità nel rispetto delle normative sulla Trasparenza e Pubblicità degli atti della Pubblica Amministrazione.

Di inviare la presente deliberazione alla Regione Abruzzo per quanto di competenza.

Il Commissario Straordinario
Arch. Fabio Vallarola

Attestazione di Pubblicazione

Deliberazione pubblicata in data 2 NOV. 2016

Nome FABIO VALLAROLA Ruolo COMMISSARIO

Firma



Commissario Regionale Riserva Naturale del Borsacchio

c/o Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano

Ufficio Operativo: Villa Filiani - via Gabriele D'Annunzio, 90 / 64025 Pineto (TE)



Allegato 1

CARTA dei COMUNI CUSTODI della MACCHIA MEDITERRANEA

PREMESSA

Aurelio Angelini, docente dell'Università di Palermo, Francesco Cancellieri, Presidente della Associazione Centro di Educazione Ambientale di Messina, Renato Carella, Presidente dell'Associazione di Volontariato Ambientale "Ramarro Sicilia", Giuseppe Lo Paro, docente dell'Università di Messina, Vincenzo Piccione, docente dell'Università di Catania, Francesco Maria Raimondo, docente dell'Università di Palermo e già presidente della Società Botanica Italiana, Salvatore Scuto, già Dirigente dell'Assessorato Regionale BB. CC. AA., a seguito dell'incontro sulla *Macchia Mediterranea* svoltosi a Caltagirone il 22 novembre del 2013 presso l'Istituto C. A. Dalla Chiesa - con la *Lectio Magistralis* del prof. Francesco Maria Raimondo - convergono, nell'ambito dei rispettivi campi d'azione, di promuovere un *Percorso di Educazione ambientale* mirato a sensibilizzare Istituzioni e cittadini sulla *Tutela della Macchia Mediterranea*. Tutela dettata dalla necessità, particolarmente sentita in Sicilia, di attuare una *selvicoltura di prevenzione* finalizzata a fermare lo sfruttamento antropico, contrastare gli incendi, prevalentemente dolosi e gli abusi legati al pascolo intensivo e continuato.

Il positivo riscontro ottenuto tra singoli cittadini, enti privati e pubblici fa maturare l'idea di intestare ai Comuni un impegno di **Informazione, Comunicazione, Educazione e Tutela del bene Macchia Mediterranea**.

Nasce così un movimento di elaborazione e confronto sul tema, con incontri nelle Università di Catania, Messina, Palermo e altre sedi messe a disposizione in vari Comuni siciliani. Contestualmente, inizia il lavoro di stesura della *Carta dei Comuni Custodi della Macchia Mediterranea*, ossia di quel documento che i firmatari assumeranno l'impegno di **adottare e rispettare**.

Il 21 novembre 2016, *Giornata Nazionale degli Alberi*, a Caltagirone si chiuderà la fase della elaborazione concordata con la presentazione della versione definitiva e le prime firme della *Carta dei Comuni Custodi*, e si aprirà quella a valenza più propriamente comunicativa ed educativa.

MACCHIA MEDITERRANEA

1. Definizione

La *Macchia Mediterranea*, chiamata anche *macchia-foresta a sclerofille sempreverdi* (da *skleros*=duro, *phyllon*=foglia) è una formazione vegetale, tipica delle coste del Mediterraneo, caratterizzata da basse piante legnose, perenni e sempreverdi, prevalentemente arbustive, adattate a resistere alla siccità estiva.

In questo bioma la piovosità totale annua è di circa 300-600 millimetri, concentrata soprattutto nei mesi autunno-vernini. In estate la temperatura media mensile è superiore ai 25° C e, in inverno, difficilmente scende sotto zero. Contenuta entro 6-9 °C è l'escursione termica tra il giorno e la notte.

2. Distribuzione

La *Macchia Mediterranea* è presente in tutti i paesi che si affacciano sul mar Mediterraneo (Sud Europa, Nord Africa e Medio Oriente). Aspetti fisionomici e strutturali simili si hanno anche in Sud Africa, in California, in Cile centrale e in Australia meridionale.

In California è chiamata *chaparral* e costituisce una vegetazione di arbusti spinosi ricca di uccelli e di altri vertebrati, soprattutto nella stagione umida; durante l'estate calda, molti uccelli e gli erbivori più grossi si spostano verso zone più favorevoli. Tra gli uccelli predomina il gallo corridore, parente dei cuculi, che non possiede però le stesse abitudini parassitarie del nido; non è un abile volatore, ma corre velocemente e si nutre di rettili e roditori.

In Australia meridionale la macchia è chiamata *mallee* e consiste in una boscaglia semiarida.

In Cile troviamo il *matorral*, dove vivono piccoli mammiferi come il degu, un roditore grosso come un topo e con unghie affilate con cui scava il terreno alla ricerca di radici e tuberi.

In Italia la macchia ospita un rilevante patrimonio floristico, vegetazionale e faunistico; il più rappresentativo del Mediterraneo.

Se il nostro territorio nazionale ospita il patrimonio floro-vegetazionale e faunistico più significativo dell'area mediterranea, una parte apprezzabile di esso si concentra in Sicilia.



Commissario Regionale Riserva Naturale del Borsacchio

c/o Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano

Ufficio Operativo: Villa Filiani - via Gabriele D'Annunzio, 90 / 64025 Pineto (TE)



La *Macchia Mediterranea* in Sicilia è articolata in 8 tipi e si estende per 110.000 ettari, ossia il 21% della superficie forestale. Si tratta della cenosi vegetale più espressiva della nostra regione.

MACCHIA MEDITERRANEA - PECULIARITÀ

3. Piante e Animali

La *Macchia Mediterranea* può essere distinta in macchia alta, prevalentemente composta da specie a portamento arboreo, con chiome che raggiungono i 3-6 metri d'altezza, e in macchia bassa ad arbusti e cespugli impenetrabili.

Le piante che la costituiscono concentrano la loro attività vegetativa in inverno fino alla primavera, mentre sono in parziale o totale stasi vegetativa in estate. Grazie a queste sue peculiarità molte specie di animali vi si rifugiano e trovano nutrimento.

Tra le piante arboree e arboreescenti sono da ricordare l'oleastro, il carrubo, l'olivello spinoso, l'alatano, il lentisco, il terebinto e, in condizioni più umide, il leccio, la sughera, il corbezzolo, il pero mandorlino, il biancospino e anche l'alloro.

Tra le specie arbustive ricorrono il mirto, il rosmarino, le eriche, la ginestra odorosa, il timo, e alcuni cisti. Tra le piante rampicanti si ricordano la clematide, la salsapariglia (stracciabraghe), il caprifoglio, la rosa di S. Giovanni. Vi trovano spesso rifugio alcune orchidee terricole ed endemismi rupestri come diverse specie di cavoli selvatici e di ginestre. Un caso molto localizzato è rappresentato dal raro cardo di Greuter.

Attualmente nel Bacino del Mediterraneo la *Macchia* è più povera di animali a causa della lunga presenza dell'uomo e, conseguentemente, dei ricorrenti e devastanti incendi, rispetto ad altre parti del globo dove si mantiene decisamente più integra e diffusa.

4. Piante simbolo

L'olivo selvatico [*Olea europaea* L var. *sylvestris* (Mill.) Lehr] è la specie arborea progenitrice dell'olivo, specie arborea anticamente e diffusamente coltivata nella fascia potenziale della macchia Mediterranea. L'olio è il prodotto di derivazione agricola più importante su cui si basa l'economia delle aree di pertinenza della *Macchia Mediterranea*.

Il carrubo (*Ceratonia siliqua* L.) è uno degli alberi tipici della *Macchia Mediterranea*. Può essere utilizzato per controllare l'erosione, conservare il suolo, fornire foraggio per gli animali, produrre bevande alcoliche, ricavare addensanti (la farina di carrube) e come surrogato del caffè.

La *Macchia Mediterranea* è una grande riserva di piante aromatiche di interesse gastronomico come ad esempio:

- il rosmarino (*Rosmarinus officinalis* L.), un arbusto aromatico alto da pochi centimetri a 1,50 metri, con piccole foglie verdi e lineari;
- il mirto (*Myrtus communis* L.), arbusto sempreverde molto decorativo; le foglie, sin dai Romani, vengono utilizzate per aromatizzare le carni;
- il timo [*Coridothymus capitatus* (L.) Rchb. fil.], una delle erbe officinali più diffuse note fin dall'antichità, impiegata in fitoterapia, nella cura del corpo e in cucina;

5. Biodiversità

La *Macchia Mediterranea* è un'importante *Riserva Mondiale di Biodiversità*; a fronte della modesta incidenza territoriale, appena il 2% della superficie del globo, accoglie più del 20% delle specie vegetali e animali ad oggi censite.

Nella flora della Regione mediterranea, valutata in 25 mila specie, il numero delle endemiche incide per circa il 50%.

Nella Regione mediterranea esistono aree di eccezionale concentrazione di biodiversità ed elevata densità di specie endemiche, chiamate **hotspots**. In Italia queste aree si trovano in Sicilia e in Sardegna.



Commissario Regionale Riserva Naturale del Borsacchio

c/o Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano

Ufficio Operativo: Villa Filiani - via Gabriele D'Annunzio, 90 / 64025 Pineto (TE)

REGIONE
ABRUZZO



La *Macchia Mediterranea* in Sicilia, estremo limite meridionale di molte specie presenti in tutta Europa, è una grande riserva di biodiversità la cui importanza è riconosciuta in tutto il mondo.

MACCHIA MEDITERRANEA – RISCHI

6. Pastorizia

Nel Bacino del Mediterraneo la *Macchia* ha subito un attacco considerevole da parte degli animali addomesticati dall'uomo. In particolare, le capre che hanno un'alimentazione poco specializzata e si nutrono indifferentemente di ogni tipo di vegetazione in quanto hanno bisogno di poca acqua e riescono ad arrampicarsi sugli alberi per raggiungere il cibo.

Aggiungasi che gli agricoltori non fanno riserve di foraggio per il bestiame nella stagione secca e, quindi, gli animali continuano a pascolare anche se le piante non sono nel momento della crescita, con il risultato di una vegetazione povera e rada.

Non ultimo la *Macchia Mediterranea* insiste in territori caratterizzati da inverni non molto rigidi ed estati calde e secche, circostanza che costringe i pastori alla transumanza, pratica comune in tutti i paesi che si affacciano nel Mediterraneo.

7. Turismo

L'ambiente rappresenta una componente fondamentale dell'offerta turistica. Il turismo, quando non è sostenibile, come attività economica, produce giocoforza pressioni sulle risorse naturali e sull'ambiente. Incide in termini di perdita diretta di habitat, con riduzione delle popolazioni di fauna e flora e, in conseguenza, della biodiversità. Le attività turistiche comportano, altresì, un aumento della domanda di acqua e di altre risorse e, quindi, anche inquinamento e rischio incendio. Queste pressioni, se non opportunamente controllate, possono ripercuotersi sull'area interessata riducendo i benefici socio-economici attesi.

8. Desertificazione

La desertificazione consiste nella progressiva riduzione dello strato superficiale del suolo e della sua capacità di sostenere la vegetazione.

Principali cause: i cambiamenti climatici, la distruzione delle foreste e delle vegetazioni legnose come la macchia, le pratiche agricole intensive, il dissesto idrogeologico.

Una delle principali cause di inaridimento del suolo è data dal sovrapascolo – un'attività superiore a quella che l'area potrebbe sostenere – e dalla ricorrenza del fuoco.

La mitigazione del rischio comporta il miglioramento della produttività delle terre coltivate attraverso una gestione sostenibile e/o biologica del suolo e delle risorse idriche, sensibilizzando le popolazioni locali, valorizzando pratiche tradizionali e rivalutando il ruolo delle comunità rurali.

9. Incendi

In queste regioni dove il clima estivo è arido e secco, il fenomeno degli incendi è frequente. La vegetazione è caratterizzata da molte specie vegetali resistenti al fuoco, come le eriche, il corbezzolo, la sughera o con una germinazione favorita dal passaggio del fuoco o con una buona velocità di ripresa vegetativa dopo un incendio, come il leccio. Tuttavia, la frequenza degli incendi è in aumento a causa della progressiva diffusa presenza sempre dell'uomo.

Le tecniche di lotta agli incendi sono migliorate negli ultimi decenni, e sono aumentate le risorse finanziarie destinate a questo scopo; eppure l'incidenza e l'estensione degli incendi sono ancora elevate al punto da assumere, spesso, contorni drammatici.

L'incremento della popolazione umana nelle zone di pianura e lo sviluppo della viabilità hanno anch'essi aumentato la possibilità di incendi.

Incendi non sempre controllati, che oggi si tende a regolamentare, sono usati dalle popolazioni rurali in alcuni paesi mediterranei per produrre foraggi freschi e teneri per il bestiame, nonostante il valore nutrizionale di tali alimenti sia scarso.



Commissario Regionale Riserva Naturale del Borsacchio

c/o Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano

Ufficio Operativo: Villa Filiani - via Gabriele D'Annunzio, 90 / 64025 Pineto (TE)



MACCHIA MEDITERRANEA – ESSERE CUSTODI

10. Conoscere e Informare - Educare e Tutelare

CUSTODIRE UN BENE significa conoscerne il valore per meritarne la Tutela. INFORMARE è uno dei fondamenti di una società democratica e scolarizzata in cui ogni cittadino è partecipe delle decisioni che lo riguardano.

I Comuni firmatari della Carta diventano Custodi della Macchia Mediterranea e si impegnano, moralmente e con risorse umane e finanziarie da reperire, ad elaborare Programmi condivisi di Azioni finalizzate al perseguimento di tale obiettivo.

L'EDUCAZIONE AMBIENTALE di un popolo si giudica dal rispetto della Casa Comune. I Comuni Custodi della Macchia Mediterranea firmatari della Carta si impegnano ad elaborare Programmi condivisi di Azioni finalizzate al perseguimento di un processo educativo dei propri cittadini muovendo dai seguenti assunti:

1. L'educazione è l'arma più potente che si possa usare per cambiare il Pianeta.
2. L'educazione è il nostro passaporto per il futuro, in quanto il domani appartiene a coloro che oggi si preparano ad affrontarlo.
3. Ogni uomo, fino all'ultimo suo giorno, deve attendere ad educare se stesso.
4. L'educazione è il grande motore dello sviluppo personale; non ciò che ci viene dato, bensì la capacità di valorizzare al meglio ciò che abbiamo, è ciò che distingue una persona dall'altra.
5. L'educazione consiste nel darci idee, la buona educazione nell'applicarle.
6. L'educazione dovrebbe inculcare l'idea che l'umanità è una sola famiglia con interessi comuni. La collaborazione è più importante della competizione.
7. Sviluppare la mente è importante, ma sviluppare una coscienza è il dono più prezioso che i genitori possano fare ai figli.
8. Si educa con quello che si dice, di più con quel che si fa, tantissimo con quel che si è.
9. Educare è come seminare. Il frutto non è né garantito né immediato, di certo se non si semina non ci sarà raccolto.
10. L'educazione è la cinghia di trasmissione della civiltà.

I Sindaci sottoscritti, consapevoli dell'importanza della *Macchia Mediterranea* per l'ecosistema e la qualità della vita, si impegnano a promuoverne la conoscenza, la conservazione e la tutela nei territori da loro amministrati.